

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Case Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Le nostre Terme

Un'altra volta ancora sentiamo il dovere di richiamare alla pubblica discussione questo argomento di capitale importanza per la città nostra.

Fummo qualificati altre volte come Cassandre impenitenti, ma noi crediamo di compiere il dover nostro ribadendo le censure che da ogni parte si levano conclamanti contro la trascuranza in cui sono lasciati i nostri Stabilimenti.

Anche il non molto remoto provvedimento con cui l'Amministrazione Comunale mandava a rifare il tinteggio dello Stabilimento d'oltre Bormida è stata una vera delusione, perocché il lavoro fu così male eseguito che ora da ogni parte ricompare nuovamente l'antica coloritura. Ed il contrasto fra il giallo di prima e il bigio recente è così stridente che quasi si può dire che era meglio quando era peggio. Di chi la colpa? Un po' di tutti, non esclusi gli amministratori del tempo che, prestando facile orecchio ai forti ribassi sul prezzo di appalto, hanno favorito il cattivo lavoro eseguito.

Ma le lagnanze sono infinite e vengono da ogni parte e non di tutte forse la città è sufficientemente informata.

Da oggi noi intendiamo aprire nel nostro giornale una rubrica speciale in cui verremo man mano pubblicando anche quanto ci verrà indirizzato dai nostri cortesi lettori. Pubblicheremo s'intende tutto ciò che sarà firmato ed impersonale, perchè è nostro intendimento discutere unicamente gli interessi

del paese senza alcun preconcetto che sarebbe per noi imperdonabile.

Noi crediamo che sia doveroso mantenere viva l'agitazione intorno allo Stabilimento, perchè nessuno si adagi troppo tranquillamente in quell'indifferentismo che in Acqui regna sovrano e che è la causa di ogni male.

Non tutto deve venire dall'ente *Comune*: questo deve fare quello che deve, ma pretendere anche che la Società concessionaria osservi scrupolosamente gli oneri del capitolato. Gli altri tutti interessati non mancheranno certamente di fare ogni sforzo perchè le nostre Terme risorgano all'antico splendore.

Noi dobbiamo convincerci che ogni indugio anche breve può avere conseguenze gravissime. E' più difficile rifare le clientele perdute che procurarsele *ex novo*: quando i forestieri avranno dimenticata la città nostra, sarà difficile farli ritornare, anche se allora si faranno sforzi sovrumani.

Non si attenda, come sempre, l'apertura della stagione per fare qualche cosa e si studi anche e più specialmente il dettaglio se non è possibile affrontare subito il quesito più grave e che coinvolge un piano completo di riforma.

Noi non vorremmo che il ravvedimento giungesse troppo tardi e quando le condizioni peggiorate lo avessero reso inutile.

## Una lettera protesta del Sig. Belom Ottolenghi

Pubblichiamo assai di buon grado la seguente lettera che il sig. Belom Ottolenghi ha fatto pervenire al giornale « *Il Monferrato* » che pubblicava

una nota di biasimo per la condotta del sig. Belom Ottolenghi quale Consigliere comunale nell'ultima seduta al riguardo della preferenza a darsi alla Cooperativa Muratori per la manutenzione degli edifici comunali. E tanto più volentieri la pubblichiamo in quanto abbiamo conoscenza antica della deferenza che al principio della mutualità e della cooperazione ebbe sempre il signor Belom Ottolenghi, quando viene seriamente inteso ed è tradotto in pratiche applicazioni a beneficio della classe operaia. E' pertanto evidente, nè d'altronde l'egregio Consigliere avrebbe duopo delle difese nostre, che le osservazioni del sig. Belom Ottolenghi non erano improntate a diffidenza verso la novella società, ma ad un rispettabile criterio di prudenza nell'interesse della cosa pubblica.

Lettera diretta al Direttore del giornale cittadino « *IL MONFERRATO* »

Acqui, 28 Gennaio 1906.

Sig. Direttore del Giornale

IL MONFERRATO - Acqui.

La sua partigiana relazione della recente seduta del Consiglio Comunale mi onora della critica acerba mirando farmi credere pubblicamente di idee retrograde, e versta come sono non posso convenire nei suoi commenti.

Confermo pienamente quanto ebbi a dichiarare nella seduta, che non ritengo conveniente pel Comune affidare a licitazione privata il lavoro di manutenzione alla Cooperativa Muratori in formazione, perchè in tali condizioni non presenta le volute garanzie per la tutela della cosa pubblica.

Confermo anche che ritengo necessario sia conosciuta la potenzialità morale e materiale della Cooperativa prima che il Comune deliberi la licitazione privata a suo favore e ciò a mio avviso è agire coscientemente e nell'interesse del paese.

Se Ella è di avviso contrario si lamenti ancora della brutalità del mio apprezzamento, ma io non cambio se non di fronte ai fatti, poichè sinora di cooperative coscienti in Acqui, per quanto ideate, non ne sorsero, difettando il sincero spirito di progresso che richiede non solo la teoria, ma

l'elemento pratico pel conseguimento dell'ideale da lei caldeggiato. — Avrei caro che il mio dubbio sull'esistenza e consistenza della Cooperativa Muratori generasse nobile puntiglio da cui scaturisse la riuscita dell'intento, e potrei avere il bene di essere causa indiretta della sua seria fondazione, e coll'augurio che il merito le venga naturalmente, sarò fra i primi a riconoscere la legittima preferenza che l'opinione progressista consente alle cooperative disciplinate.

Con queste mie dichiarazioni può bene Ella giuocarmi al cospetto degli elettori per farli pentire del voto di cui mi hanno onorato, ma sappia, che quando mi si volle candidato a Consigliere Comunale, ho risposto ai miei elettori che mi tenevo onorato della designazione, ma che desideravo la manifestazione spontanea, pel cui acquisto non davo nè un soldo nè una parola, per averne il merito incondizionato.

Se anche quest'affermazione la impressionasse brutalmente le dichiaro pubblicamente che non recedo di fronte al dovere di leale e liberale cittadino.

f° BELOM OTTOLENGHI.

## Le vicende meteoriche e la produzione della vite

Con questo titolo il prof. Arturo Marescalchi ha pubblicato (tip. lit. C. Cassone Casale) un suo studio sull'influenza delle vicende meteoriche sulla produzione della vite nella regione del Monferrato, basandosi sopra lunghe osservazioni fatte dal dott. Vaschetti.

Egli ne trae le seguenti conclusioni:

1. Prescindendo da tutte le altre condizioni viticole, nel campo meteorico i tre fattori, calore, luce, acqua, concorrono insieme in armonia, a determinare una influenza notevole sulla quantità e qualità del prodotto. Nel cuore del basso Monferrato sembrano condizioni adatte ad accompagnare una vendemmia buona per quantità e qualità le seguenti: somma di calore calcolato dall'aprile a settembre da 3450° a 3680° con una temperatura media primaverile di 11°-12° ed estiva di 22°-23°; una quantità di pioggia